

Legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5

“Controllo sull’attuazione delle leggi provinciali e valutazione degli effetti delle politiche pubbliche. Modificazioni e razionalizzazione delle leggi provinciali che prevedono obblighi in materia.”

PROGRAMMA

*PER IL CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DELLE LEGGI PROVINCIALI
E PER LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE POLITICHE PUBBLICHE*

TAVOLO DI COORDINAMENTO PER IL CONTROLLO SULL'ATTUAZIONE DELLE LEGGI PROVINCIALI E
PER LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DELLE POLITICHE PUBBLICHE

Premessa

La legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5 *“Controllo sull’attuazione delle leggi provinciali e valutazione degli effetti delle politiche pubbliche. Modificazioni e razionalizzazione delle leggi provinciali che prevedono obblighi in materia”* prevede che nel primo anno di legislatura il Presidente del Consiglio provinciale e il Presidente della Provincia, d’intesa fra loro, approvino un **“programma per il controllo sull’attuazione delle leggi provinciali e per la valutazione degli effetti delle politiche pubbliche”**, assicurando il coinvolgimento dei cittadini/destinatari e la divulgazione degli esiti.

L’obiettivo del programma è promuovere attività finalizzate a verificare le effettive modalità di applicazione delle norme approvate, i problemi riscontrati durante i passaggi attuativi, i motivi di eventuali difficoltà e, in particolare, la reale capacità degli interventi di produrre gli effetti desiderati sui destinatari e sui cittadini.

In base a quanto disposto dalla legge provinciale n. 5 del 2013, il programma descrive un percorso di lavoro, fondato sulla collaborazione e la condivisione fra Consiglio provinciale e Giunta provinciale per verificare quanto è avvenuto dopo l’approvazione delle leggi provinciali, per effettuare una valutazione sugli effetti prodotti e per formulare specifiche osservazioni per migliorare gli interventi pubblici e la regolazione normativa.

L’attività di controllo e di valutazione sarà realizzata con forme del tutto diverse da quelle proprie del sindacato ispettivo in una logica che valorizza il principio dell’interesse comune del Consiglio provinciale e della Giunta provinciale di capire se e come una legge o una politica pubblica funziona, consentendo a entrambe le istituzioni un guadagno in termini di maggiore capacità di indirizzo e governo, di produzione di idee e di elaborazione di soluzioni.

Il processo collaborativo tra le due istituzioni, sintetizzato negli elaborati allegati al programma, deve servire a interpretare e capire meglio i “fatti”, superando i diversi approcci caratterizzati dagli specifici ruoli propri di entrambe.

Sul piano operativo, ciò comporta raccogliere, produrre e condividere informazioni sulle modalità di attuazione di una legge e sui risultati ottenuti, porre domande ai soggetti attuatori e ai beneficiari delle politiche, sollecitare risposte adeguate; il tutto finalizzato a consentire di enucleare valutazioni conclusive riportate in specifiche relazioni.

Il Tavolo di coordinamento, come previsto dall’art. 3 dalla legge provinciale n. 5 del 2013, ha predisposto la proposta di “programma per il controllo sull’attuazione delle leggi provinciali e per la valutazione degli effetti delle politiche pubbliche” che per l’anno 2015 **ha carattere sperimentale** e si articola in **tre distinte sezioni**.

PRIMA SEZIONE - Leggi provinciali e politiche pubbliche individuate per il controllo dello stato di attuazione e la valutazione degli effetti.

1. Leggi provinciali da sottoporre a controllo e valutazione

Dato atto che la selezione preliminare delle leggi e delle politiche pubbliche da selezionare per il controllo dello stato di attuazione e della valutazione orienta e condiziona le modalità di effettuazione dell'attività e le tecniche da utilizzare, il Tavolo di coordinamento ha avviato, nella seduta del 10 novembre 2014, il confronto in ordine ai criteri da utilizzare per la scelta.

Considerata la portata innovativa della legge provinciale n. 5 del 2013 per l'operatività degli uffici, si è convenuto di concentrare, in prima applicazione, l'attività di controllo e valutazione su due leggi provinciali riferite una all'ambito delle politiche di welfare e una al settore economico.

Oltre ai criteri indicati formalmente dalla legge provinciale n. 5 del 2013 – leggi che, anche in relazione a quanto previsto dagli obiettivi del programma di legislatura, hanno maggior impatto sui cittadini e le imprese ovvero sono oggetto di possibile riforma – il Tavolo di coordinamento ha ritenuto di individuarne altri, secondari, e identificati nei seguenti:

- complessità particolare del contesto/ambito di intervento e/o del problema affrontato/regolato;
- tipologia dei destinatari (equità – redistribuzione – fragilità – concorrenza);
- rilevanza della spesa pubblica destinata (soglia di interesse – impatto finanziario su bilancio);
- attualità/sensibilità del tema;
- complessità del processo di verifica/valutazione (presenza di strumenti adeguati).

Il Tavolo di coordinamento, in base a tali criteri, ha individuato come ambiti di particolare interesse per le attività da svolgere quelli del welfare e dell'economia indicando per le attività di controllo e valutazione da avviare nel corso del 2015 le seguenti leggi provinciali.

Welfare	<p>Legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15 <i>Disposizioni in materia di politica provinciale della casa e modificazioni della legge provinciale 13 novembre 1992, n. 21 (Disciplina degli interventi provinciali in materia di edilizia abitativa)</i></p>
Economia	<p>Legge provinciale 24 ottobre 2006, n. 7 <i>Disciplina dell'attività di cava</i></p>
<p>Il tavolo di coordinamento individuerà per ciascuna legge</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ quesiti valutativi ▪ dati e le informazioni da utilizzare e da raccogliere per l'attività di controllo e di valutazione ▪ soggetti, gli organismi e le strutture organizzative eventualmente da coinvolgere ▪ tempi del processo di verifica

2. Stato di attuazione delle leggi - monitoraggio dei regolamenti approvati

La predisposizione di uno o più regolamenti e i tempi della rispettiva approvazione condizionano spesso lo stato dell'attuazione delle leggi provinciali.

Sulla base di tale constatazione, il Tavolo di coordinamento propone che sia operata una verifica dell'effettiva adozione dei regolamenti di esecuzione previsti dalle vigenti leggi provinciali.

Nel corso del 2015 sarà effettuata una verifica sui regolamenti mancanti e, con gli uffici provinciali competenti per materia, si procederà in particolare a:

- valutare i motivi e le eventuali criticità che hanno comportato la mancata adozione;
- individuare in quali casi la previsione di un regolamento è divenuta superflua e in quali, invece, rimane confermata la sua attualità e necessità;
- formulare eventuali indicazioni per sollecitare l'approvazione dei regolamenti mancanti o per promuovere l'abrogazione delle disposizioni legislative che rinviano alla disciplina regolamentare della materia.

Esiti

Gli esiti delle attività di controllo sullo stato di attuazione delle leggi (modalità e i tempi di attuazione, le risorse impiegate, difficoltà incontrate) e sulla valutazione degli effetti (risultati ottenuti rispetto agli obiettivi previsti) e del monitoraggio dei regolamenti saranno presentati in specifiche relazioni.

SECONDA SEZIONE Obblighi informativi previsti dalla vigente legislazione provinciale - verifica e proposte di revisione.

L'assolvimento dell'obbligo di rendicontare lo stato di attuazione di una legge, attualmente previsto nelle leggi richiamate nelle linee guida allegate a questo programma, è il primo e fondamentale canale di informazione per alimentare la funzione di controllo e valutazione tra Giunta provinciale e Consiglio provinciale.

Nel corso del 2015 si procederà all'analisi delle leggi provinciali vigenti che contengono clausole informative/valutative per verificare in concreto tipologia, quantità, qualità delle informazioni disponibili e per formulare eventuali proposte di implementazione, modifica o soppressione.

Il riferimento è al grado di assolvimento degli obblighi informativi vigenti per alcune leggi provinciali e alla possibilità di proporre un loro aggiornamento volto a modificarne i contenuti, ovvero la soppressione laddove si riscontri l'inefficacia delle stesse. Va considerato che non sempre tutte le informazioni previste pervengono in Consiglio provinciale e non sempre gli organi consiliari hanno utilizzato appieno le informazioni ricevute.

Nel corso del 2015 saranno effettuate le seguenti attività:

- a cadenza semestrale il Presidente del Consiglio provinciale invierà al Presidente della Provincia l'elenco delle relazioni pervenute e di quelle attese (per facilitare il rispetto degli obblighi informativi);
- d'intesa con le commissioni consiliari competenti, si procederà a verificare l'attualità degli obblighi informativi previsti dalle leggi provinciali vigenti al fine di sottoporre ai Presidenti del Consiglio provinciale e della Provincia una proposta di iniziativa legislativa di eventuale revisione, soppressione o introduzione di nuove "clausole valutative" (art. 3, comma 2 della legge provinciale n. 5 del 2013);
- il Tavolo di coordinamento assicurerà il supporto per valorizzare le informazioni prodotte dalle attività di controllo dello stato di attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche, anche nell'ambito della revisione del regolamento interno che il Consiglio provinciale sta procedendo a realizzare;
- per rendere più uniforme e coordinata la redazione di clausole valutative da inserire nei disegni di legge, il Tavolo di coordinamento provvederà a definire una proposta di linee guida a supporto dell'attività degli uffici.

Esiti

Gli esiti delle attività svolte saranno presentati in una specifica relazione.

TERZA SEZIONE - Semplificazione e sburocratizzazione - promozione e monitoraggio delle iniziative

1. Selezione disposizioni di semplificazione e sburocratizzazione

L'attività consisterà in una selezione di norme di semplificazione introdotte nella legislazione provinciale negli ultimi anni, per permettere lo svolgimento della verifica degli effetti prodotti dalle norme selezionate (ad esempio sulla riduzione di tempi e sul contenimento di oneri, di spese e di costi amministrativi).

Sono previste le seguenti azioni:

- individuazione di un ambito amministrativo oggetto di interventi di semplificazione amministrativa ad opera della Giunta provinciale, dando priorità alle norme con maggior impatto sui cittadini e le imprese;
- verifica, con i competenti uffici provinciali, dei miglioramenti ottenuti in termini di relazioni tra l'amministrazione/cittadini-imprese e di efficienza, anche sulla base di audizione dei soggetti attuatori e di consultazione dei destinatari;
- proposta, eventuale, di ulteriori iniziative di sburocratizzazione.

2. Disposizioni legislative e regolamentari desuete – proposte di abrogazione

Sarà realizzata la verifica di vigenti **disposizioni legislative e regolamentari desuete** e la proposta di abrogazione, anche sulla scorta dell'esperienza maturata negli scorsi anni in attuazione dell'articolo 26 della legge provinciale di contabilità.

Esiti

Gli esiti delle attività svolte saranno presentati in una specifica relazione.

RISULTATI ATTESI

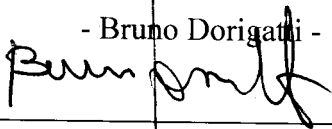
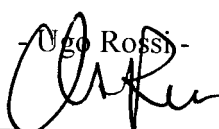
L'attività di controllo e di valutazione potrà contribuire a:

- aumentare l'integrazione tra la verifica di processo sull'attuazione delle leggi e la valutazione degli effetti prodotti dalla regolamentazione;
- esplicitare il grado di realizzazione concreta delle misure previste (per ottenere i risultati auspicati con l'intervento di regolazione) e il grado di efficacia sul contesto, sui destinatari e sul problema/fenomeno affrontato.

I risultati dell'attività saranno presentati in specifiche relazioni pubblicate in una apposita sezione da realizzare nel sito istituzionale del Consiglio provinciale dedicata all'attuazione della legge provinciale n. 5 del 2013 e alle attività svolte dal Tavolo di coordinamento.

* ALLEGATI:

- Linee guida attuazione legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5
- Regolamenti in attesa di emanazione

<p>Presidente del Consiglio della Provincia autonoma di Trento</p> <p>- Bruno Dorigatti -</p> 	<p>Presidente della Provincia autonoma di Trento</p> <p>- Ugo Rossi -</p> 
---	---

Trento, 19.12.2014